



Omelia Messa

Oggi viviamo questo momento di grazia con Bernadette, la sua presenza è certo nel “segno” delle sue Reliquie, ma direi soprattutto nel suo messaggio di Fede e nei segni che lei ha vissuto con la Vergine a Lourdes.

Bernadette noi diciamo che fu privilegiata per le apparizioni, in realtà pure lei visse «La notte oscura dell’anima». Non diversa fu la vita di Bernadette che oggi è qui in mezzo a noi nel segno delle sue Reliquie. Questo pellegrinaggio delle Reliquie di S. Bernadette, è analogo al pellegrinaggio che lei ripeté: allora, durante le apparizioni, alla grotta di Massabielle, per 18 volte. In questo nostro tempo difficile e non più tanto desideroso di Dio, lei lo fa per ripetere a noi quanto ha aveva ascoltato dalla Madonna.

Bernadette non è, a differenza di San Giovanni della Croce dottore della Chiesa, eppure Non frequenta né

la scuola né il catechismo. Non conosce il francese e non ha fatto la prima Comunione. Un'epidemia di colera le ha lasciato un'asma da cui non guarirà più. Le sue uniche forze sono l'amore familiare, il suo carattere, e soprattutto la fede, la preghiera. Per questo direi la sua lezione di vita che oggi ci fa è ancor più grande di quella di San Giovanni della croce e dei dottori della Chiesa.

Il profeta Isaia ci ha parlato della sollecitudine di Dio per le sue creature: “Io sono il Signore tuo Dio che ti insegno per il tuo bene, che ti guido per la strada su cui devi andare. Se avessi prestato attenzione ai miei comandi, il tuo benessere sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare.

La tua discendenza sarebbe come la sabbia e i nati dalle tue viscere come i granelli d’arena; non sarebbe mai radiato né cancellato il tuo nome davanti a me”. E in Bernadette è avvenuto proprio così, il benessere spirituale si è riversato su questa semplice fanciulla visitata dalla Madre di Dio, si è riversata da 150 anni sui 750 milioni di persone che sono accorse alla Grotta, Bernadette ha avuto e ha una discendenza di amici poveri, ammalati, semplici che però da quell’incontro con al Signora, portano ormai nel cuore un speranza che nulal potrà cancellare. Quella di essere amati da Dio!

E del Vangelo ci interessa l’ultima frase che abbiamo ascoltato:

Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie».

Anche noi siamo qui oggi per riconoscere questa sapienza della piccola Bernadette, con alc certezza che abbiamo ripetuto nel canto al salmo responsoriale:

Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.

Davvero alla nostra santa questa luce è stata data e riflessa ha illuminato il cuore e le menti di tanti chiamandoli a conversione.

Chiama anche noi Bernadette a questa “conversione del cuore” per sentirci davvero figli, come tu ti sei sentita, di Aquero, della nostra madre comune. Amen